



CHI SI ABBASSERÀ SARÀ INNALZATO

Ti prego, Signore, non farti diventare nessuno, se non sono in grado di superare le tentazioni degli scribi e dei farisei. Non lasciarmi vantare di essere cristiano, se non sono capace di vivere quello che sbandiero dagli amboni e dai libri. Non farti sentire teologo se complico la vita degli altri chiedendo cose impossibili e assurde che nella mia condizione non potrei mai sfiorare. Non darmi un incarico direttivo, se poi mi assegneranno gli uffici migliori, le prime file e le vie privilegiate, schiavo agli ultimi che non avranno le stesse possibilità. Non darmi una cattedra, se non mi metto alla ricerca della verità, giorno dopo giorno, libro dopo libro, ben attento di indicare sempre il Maestro, unica fonte attendibile che tutti dobbiamo approfondire. Non darmi allievi, se non sono capace di mettermi a loro servizio, di abbassarmi al loro linguaggio, di far conoscere l'affetto che supera il ruolo, la passione che supera le difficoltà. Non darmi una bella vita, se non sono capace di dividerla con chi ha avuto meno opportunità.

Dal Sinodo - Per progredire nel suo discernimento, la Chiesa ha bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Ciò richiede un cammino di conversione. Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa. Ascoltare le persone vittime del razzismo in tutte le sue forme; ascoltare i laici, donne e uomini, tutti chiamati alla santità in virtù della loro vocazione battesimale: la semplicità e la vivacità dei bambini, l'entusiasmo dei giovani, le loro domande e i loro richiami; i sogni degli anziani, la loro saggezza e la loro memoria. La Chiesa ha bisogno di mettersi in ascolto delle famiglie, delle loro preoccupazioni educative, della testimonianza cristiana che offrono nel mondo di oggi. Ha bisogno di accogliere le voci di coloro che desiderano essere coinvolti in ministeri laicali.

La Chiesa ha bisogno di raccogliere ancora di più le parole e l'esperienza dei ministri ordinati: i sacerdoti, primi collaboratori dei vescovi; i diaconi, che attraverso il loro ministero sono al servizio della Chiesa... E deve anche essere attenta a coloro che non condividono la sua fede ma cercano la verità, e nei quali è presente e attivo lo Spirito, Lui che da "a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale" (Gaudium et spes 22, 5).

"Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio" (Papa Francesco, 17 ottobre 2015). Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata.

La Vergine Maria, prima nel cammino, ci accompagna nel nostro pellegrinaggio. Nelle gioie e nei dolori Ella ci mostra suo Figlio e ci invita alla fiducia. È Lui, Gesù, la nostra unica speranza!

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



31^a settimana del Tempo Ordinario

5-11 novembre 2023

Gesù disse alla folla e ai suoi discepoli: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno... Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente... Chi tra di voi è più grande sarà vostro servo; chi si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Coerenza e umiltà

Il Vangelo che oggi viene presentato alle comunità cristiane spinge all'esame di coscienza tutti coloro che hanno degli incarichi o si riconoscono in esse. La nostra vita interiore, familiare, professionale, sociale è allineata con le richieste, i valori e gli atteggiamenti di Gesù? Siamo coerenti, nelle azioni concrete, con le parole di fede che professiamo nell'Eucaristia? Ci comportiamo bene perché ne siamo convinti o per essere accettati e ammirati dalla gente? Andiamo alla ricerca dei primi posti, dei complimenti, dell'onore o ci basta la carezza dello sguardo benevolo di Dio? Ci sentiamo insegnanti e maestri, o riteniamo di aver sempre bisogno di imparare a seguire Gesù? Nei consigli che dispensiamo e nei giudizi che siamo chiamati a esprimere, ci accorgiamo della realtà che gli altri stanno vivendo, o ci limitiamo a ragionare per principi e slogan, caricando sulle loro spalle fardelli pesanti che noi non muoviamo neanche con un dito? E infine, ci sentiamo superiori a chi si è ritrovato in un'altra o in nessuna fede?

Gesù non smette di ricordarci che «chi si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato» Tutto ciò che abbiamo e che siamo non è sempre merito nostro. È il frutto di occasioni e possibilità che la vita – e quindi il buon Dio – ci ha offerto. Certo, noi siamo stati capaci di prenderle, di sfruttarle, di svilupparle. Questo però non deve essere un vanto ma una responsabilità: i «grandi» sono quelli che le mettono a servizio di tutti. Sia così anche per noi.

CALENDARIO SETTIMANALE *Trentunesima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 5 31ª DEL TEMPO ORDINARIO Mt 1,14-2,2.8-10; Sal 130 (131); 1 Ts 2,7-9.13; Mt 23,1-12	S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Brusaterra Anita\Zordan Caterina\Bassa Francesco\Dal Zotto Pierantonio e familiari\Zordan Pietro e Mioni Maria\Defunti fam. Dall'Osto\Defunti fam. Calgaro e Dal Santo
Lunedì 6 B. Elena Enselmini	S. Messa ore 18.00 Maria, Sabatino e familiari vivi e defunti <p style="text-align: right;">Ore 20.30 incontro del Consiglio pastorale.</p>
Martedì 7 S. Prosdocimo, patrono della diocesi	S. Messa ore 18.00 Zordan Gesuina e sorelle <p style="text-align: right;">Ore 20.30 incontro gruppo Catechiste e prove di canto Coro Giovani Voci.</p>
Mercoledì 8 S. Goffredo	S. Messa ore 18.00 Tisocco Pierantonio e Zordan Lucia
Giovedì 9 Dedicazione della Basilica Lateranense	S. Messa ore 18.00 Per le anime abbandonate
Venerdì 10 S. Leone Magno	S. Messa ore 18.00 Reghellin Francesco e Dino <p style="text-align: right;">Ore 20.45 incontro gruppo 3 media-1 e 2 superiore.</p>
Sabato 11 S. Martino di Tours	<p style="text-align: right;">Ore 14.30 – 16.00 incontro ACR.</p> S. Messa ore 18.30 Zorzi Walter e Dal Zotto Maria Lucia\Zucollo Elsi e Dal Castello Lucia\Enoe e Roberto\Zordan Agape e familiari defunti\Fam. Dal Castello Mario e d.ti Villanova
Domenica 12 32ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 6,12-16; Sal 62 (63); 1 Ts 4,13-18; Mt 25,1-13	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata nazionale del ringraziamento – “Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell’agricoltura” S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci Zordan Adolfo e Pietro\Dal Prà Rosa\Conti Antonietta e fam. vivi e d.ti

Perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8)

Si respira nel brano evangelico di oggi la pesante tensione che la chiesa mattea viveva per la frattura ormai aperta tra la nuova comunità cristiana e quella giudaica. Come è stato osservato da studiosi, si confrontano in questa pagina due comunità profondamente incompatibili.

La prima è piena di gente tradizionalista, avida di potere, intenzionata solo a portare avanti se stessa dietro il paravento di complicazioni teologiche e di sottili sofismi religiosi. È così convinta di essere nel giusto da preoccuparsi quasi esclusivamente dell'immagine pubblica che offre. E allora si allargano i filatteri, cioè le teche di cuoio che si portano ritualmente sul braccio e sulla fronte con brani biblici inseriti; si allungano le frange, promemoria degli obblighi della Legge e dell'Alleanza; si occupano i posti di pregio, si amano complimenti e riverenze e ci si fregia di tutti i titoli posseduti.

Ma c'è una seconda comunità, quella cristiana: in essa sono raccolti i discepoli di Gesù, quelli cioè che vivono la propria vita come relazione con Dio e con i fratelli. Essi non si preoccupano tanto dei loro meriti e della ricompensa divina, ma si abbandonano ad una donazione limpida e totale. In questa comunità è bandita la presunzione e si vive nella più completa fratellanza.

Gesù, in questa diatriba, sottolinea il titolo di “rabbì”: maestro. Egli non respinge la missione dell'insegnamento, tant'è vero che dichiara “quanto vi dicono, fatelo e osservatelo”. Egli denuncia la boria altezzosa e la scienza teologica, che disprezzano gli altri e si auto compiaciono. Gesù ci ricorda che Lui è il Maestro da ascoltare e da imitare. E questo non farlo in qualche modo, ma da fratelli che si amano e si aiutano. Insieme seguire Lui, ascoltare e mettere in pratica la sua Parola.

Vaccino	Vaccinazione antinfluenzale per i pazienti della dr.ssa Anna Dalla Ca', in Centro Parrocchiale, mercoledì 8 novembre, dalle 14.30 alle 17.00.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. - Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	CD Anno B 2024 (Calendario parrocchiale) 11,90.
Entrate	Offerte in chiesa 240,61\Altre offerte 30,00+50,00+50,00\Offerte in Cimitero 234,81\Stampa 4,00\Per lavori 5,00\Uso Centro parrocchiale 100,00\Laudate Deum 10,00\Per fiori chiesa 10,00.

